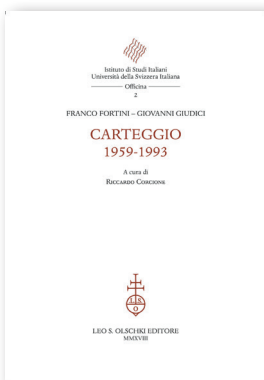


FRANCO FORTINI - GIOVANNI GIUDICI

CARTEGGIO 1959-1993

A CURA DI RICCARDO CORCIONE

È il 1958 quando, seduti uno di fronte all'altro alle rispettive scrivanie, due dei più importanti poeti italiani del secondo Novecento, Franco Fortini e Giovanni Giudici, si ritrovano a condividere un ufficio milanese della Olivetti. Nasce subito una grande amicizia e un dialogo intellettuale e letterario che si spegnerà definitivamente solo con la morte di Fortini, nel 1994. Riccardo Corcione riporta alla luce questo rapporto attraverso sessantasei lettere, rinvenute presso il Centro A. P. I. C. E. dell'Università degli Studi di Milano e presso la Biblioteca Umanistica dell'Università degli Studi di Siena, e un'appendice di appunti dedi-



cati a Fortini tratti dalle numerose agende di Giudici. L'ampio saggio introduttivo esplora le tematiche di un dialogo anzitutto politico-ideologico (sorto sulle rovine del vecchio *engagement* letterario e volto a una verifica dei poteri dello scrittore carica di tensione profetica), per illustrarne i nodi più intensi, dalle dediche e dai richiami poetici fino ai dissensi e alle liti più accese. Illuminato dalla passione per la parola e per il "vero", l'epistolario riesce ad attraversare più di trent'anni grazie a un semplice, umano proposito: «scriverti, per renderti – ancora una volta – testimonianza».

The poetic and intellectual dialogue between Franco Fortini and Giovanni Giudici - contained in sixty-six letters and comprising an appendix of previously unpublished notes - is fundamental to understand the Italian literary landscape in the second half of the twentieth century. Riccardo Corcione curates and investigates those materials to reconstruct their genuine friendship and their intellectual connection, that was not devoid of heated disagreements. Between ideology and literature, it is a heretical "religion of history" that kept their friendship bond alive for more than thirty years while also influencing their verses.

RICCARDO CORCIONE è ricercatore in letteratura italiana e cultura europea. Il suo attuale campo d'indagine ruota attorno alla poesia del Novecento e contemporanea, studiate con un approccio comparatistico e interdisciplinare. Ph D presso l'Università della Svizzera italiana di Lugano con una tesi filologico-ermeneutica sull'ultima opera di Giovanni Giudici, ha dedicato a questo poeta molti dei suoi recenti saggi e interventi. Corcione collabora inoltre sia con riviste letterarie e culturali (italiane e svizzere) sia, in qualità di operatore culturale, con vari istituzioni e festival teatrali. Recentemente ha curato la riedizione di *Perché mi vinse il lume d'esta stella*, la drammaturgia del *Paradiso* dantesco di Giudici, in corso di pubblicazione per Ledizioni.

Istituto di Studi Italiani. Università della Svizzera Italiana. Officina, vol. 2

2019, cm 17 × 24, 220 pp.

[ISBN 978 88 222 6625 5]

<http://www.olschki.it/libro/9788822266255>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214